

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00687719
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	90
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	Comune di Lugo
ACSC - Codice	90
ACSS - Specifiche	scheda storica (Viroli G.)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	frammento
OGTN - Denominazione /dedicazione	Monumento sepolcrale Francesco Sacrati
OGTP - Posizione	a destra della Madonna col Bambino

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Domenico
------------------------	--------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Lugo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Francesco Trisi
LDCU - Indirizzo	Piazza Trisi, 19

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FE
PRVC - Comune	Ferrara

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Domenico
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento di San Domenico
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via degli Spadari, 8

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1859
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Lugo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	domenicano
PRCD - Denominazione	Convento di San Domenico

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1860/ca.
---------------------------	----------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XV
----------------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1460
DTSF - A	1461

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
--	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Rossellino Bernardo
---------------------------	---------------------

AUTA - Dati anagrafici	1409/ 1464
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000921
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara
--------------------------------	-------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	60.5
-----------------------	------

MISL - Larghezza	26
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2007
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Bevilacqua, Fabio
------------------------------	-------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura intera del santo è addossata a un fondo costituito da lastra marmorea; con la mano sinistra regge il libro delle Sacre Scritture al petto, mentre la destra è flessa lungo il fianco a trattenere il mantello.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	11 H (DOMENICO)
----------------------------------	-----------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggio: san Domenico. Attributi: libro. Abbigliamento: saio domenicano.
--	--

La scultura del san Domenico, attribuita definitivamente a Bernardo Rossellino (Ferretti in Ferrara 2007, pp. 378-383; in Giovanucci Vigi e Sassu 2010, pp. 105-107), faceva parte del monumento sepolcrale di Francesco Sacrati, eretto fra il 1460 e il 1461 in una delle due cappelle che l'antichissima famiglia disponeva nella chiesa di San Domenico in Ferrara. L'arca era decorata da un gruppo scultoreo, composto dalla "Madonna col Bambino", opera del fratello Antonio, e dai quattro santi realizzati da Bernardo: alla sinistra vi erano collocati "San Giorgio" e "San Francesco presenta Francesco Sacrati", mentre sul lato destro della Vergine si trovava il presente "San Domenico", seguito da "San Paolo". Il sontuoso sepolcro realizzato assieme ad Antonio, seguiva la tipologia veneziana della trecentesca tomba Bernardo ai Frari. La cappella con l'arca di Francesco Sacrati, arricchitasi entro il 1468 delle pitture di Cosmè Tura dedicate ai Magi, agli inizi del Settecento venne demolita a seguito della completa trasformazione dell'originaria chiesa duecentesca, che vide altresì l'

NSC - Notizie storico-critiche

inversione dell'orientamento della facciata. Fu in questa fase che incominciarono le alterne e complesse vicende conservative del gruppo Sacrati. Per riannodare i fili sparsi delle riflessioni storico-critiche, che hanno consentito solo in tempi recenti il riconoscimento dell'opera nel suo complesso e una puntuale e ragionata attribuzione dei cinque frammenti, si deve partire innanzitutto dal fulcro della composizione: la "Madonna col Bambino". Questa fu assegnata nel 1921 da Pietro Toesca ad Antonio Rossellino, inserendola nel solco tracciato dallo scultore che raggiunse il più bell'esempio della "affilatura fiorentina" con la tomba del Cardinale del Portogallo in San Miniato al Monte (primi anni Sessanta). Antonio giustappose dunque con compiuta mentalità prospettica le due madonne Sacrati e di San Miniato, puntando all'esatta regola geometrica messa a fuoco anche dalla trasparenza del marmo di Carrara. La tomba Roverella, che sempre Antonio realizzò in San Giorgio fuori le mura a Ferrara, fornì a Toesca un giusto e contestuale riferimento morfologico per la Sacrati, ma la sua datazione più avanzata, 1475, chiarisce la trattazione più corsiva e un dinamismo plastico più in sintonia con il Verrocchio che con i stilemi veneti degli anni Sessanta. Mentre la "Madonna col Bambino" rimase a lungo nel cono d'ombra del retro dell'altare maggiore di San Domenico, per questioni di convenienza iconografica, il san Paolo, san Giorgio e san Francesco furono acquisiti dal cardinale Giovanni Maria Riminald e nel 1717 collocati nel lapidario universitario in Palazzo Paradiso. I pezzi furono riuniti nel 1929 presso la prima sede del museo della Cattedrale, ma ancora disaggregati tra loro, senza un reciproco nesso di appartenenza ad un unico monumento. Il san Domenico invece finì "non si sa come a Lugo (in territorio ferrarese fino al 1859), non del tutto ignoto agli storici dell'arte, ma forse più grazie alla fotografia conservata al Kunsthistorisches Institut di Firenze che non ad una conoscenza diretta. A Lugo passava come opera di Benedetto da Maiano" (Mezzetti in Giovanucci Vigi e Sassu 2010, p. 103). È comunque certo che prima di passare alla galleria civica di Lugo stazionò nella locale chiesa di San Domenico, almeno fino al 1860, quando i frati lasciarono definitivamente il convento. Sempre grazie al raffronto fatto da Stemp, è emersa la stretta vicinanza fra il viso scavato del san Domenico Sacrati e quello del medico Giovanni Chellini nel sepolcro di San Mianato al Tedesco, realizzato da Bernardo Rossellino nel 1462. Da quanto detto, Ferrara divenne dunque un crocevia di stili e di relazioni davvero in modo dinamico e poco classificabile. Grazie al deposito provvisorio del san Domenico, tra il 2007 e il 2009 è stato possibile ammirare il gruppo Sacrati riunito nello spazio del Museo della Cattedrale di Ferrara.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Lugo

CDGI - Indirizzo Piazza dei Martiri, 1 - Lugo - 48022 (RA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1639692424879
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi M.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBH - Sigla per citazione	B0000692
BIBN - V., pp., nn.	p. 46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stemp R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	B0000693
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-65, 110-134
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mascanzoni L./ Vasina A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	B0000694
BIBN - V., pp., nn.	p. 156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferretti M.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00017082
BIBN - V., pp., nn.	pp. 378-383, nn. 95-98
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferretti M.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	B0000695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105-107
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cosmè Tura e Francesco del Cossa: l'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este
MSTL - Luogo	Ferrara, Palazzo dei Diamanti
MSTD - Data	2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2021

CMPN - Nome

Roversi L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tori L.